



I.C. GIANNI ORZINI
(ex ZONA LEDA) di Aprilia

PROTOCOLLO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Allegato al PTOF 2022-2025



PREMESSA

Gli alunni, affetti da gravi patologie, che si trovano nella condizione di interrompere la regolare frequenza scolastica, per prevenire possibili abbandoni e ripetenze possono accedere ai servizi scolastici alternativi che consentono loro di non interrompere il corso di studio: la scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare.

FINALITÀ

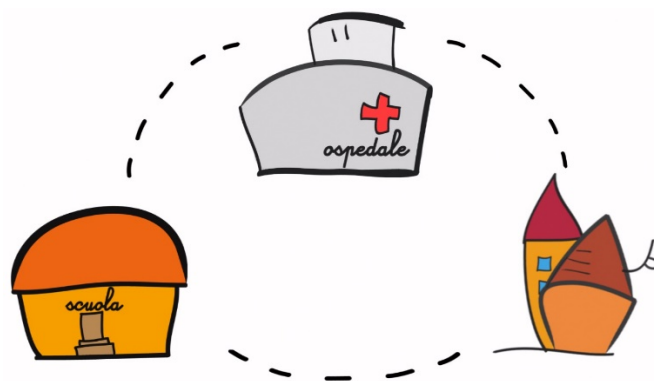
Il protocollo si propone di:

- integrare l'intervento della scuola ospedaliera, quello della classe di appartenenza e le lezioni presso il domicilio dello studente;
- ricontestualizzare il domicilio-scuola in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe. Per questo scopo è indispensabile l'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto;
- diffondere una cultura dell'istruzione domiciliare all'interno di tutte le componenti scolastiche
- garantire l'erogazione del servizio nell'Istituto in applicazione delle disposizioni impartite dalle circolari ministeriali n. 149/01, n. 84/02 e n. 56/03.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- ☐ Amministrativo
- ☐ Comunicativo e relazionali;
- ☐ Educativo-didattico

*Revisionato dalla
Commissione PTOF 2021/2022
Fusco F., Rizzi A., Polito D., Di Rocco F.*



AMBITO DI INTERVENTO

Il protocollo definisce l'ambito di intervento (*Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare a cura della Direzione Generale Organizzazione Servizi nel Territorio – Ufficio III*)

“Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati.” “La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI ISTRUZIONE

L'Istituto elabora il progetto di offerta formativa per l'alunno impedito nella regolare frequenza scolastica, indicando il numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste. Approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto, il Progetto è inserito nel PTOF.

Il dirigente scolastico concerta con la RSU una specifica destinazione delle risorse del fondo per riconoscere il maggiore impegno e carico di lavoro del personale coinvolto nell'istruzione domiciliare.

Il progetto elaborato unitamente alla certificazione sanitaria, la richiesta del genitore, l'accantonamento di una somma percentuale del Fondo d'Istituto verranno presentati all'Ufficio Scolastico Regionale per la valutazione, approvazione e assegnazione delle risorse.

Il progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- Scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza
 - Scuola secondaria di 1° grado: massimo 5/6 ore settimanali in presenza
- (Circolare n. 25462 del 14/10/2015 dell'USR Lazio)

La scuola, una volta attivato il servizio, promuove incontri tra il personale docente e quello della ASL di appartenenza dell'alunno per chiarire gli aspetti relativi alla patologia e per integrare l'eventuale intervento di assistenza sanitaria domiciliare con quello di istruzione domiciliare, al fine di una presa

Revisionato dalla
Commissione PTOF 2021/2022
Fusco F., Rizzi A., Polito D., Di Rocco F.

in carico globale dell'alunno malato, come peraltro previsto dal protocollo d'intesa siglato in data 24 ottobre 2003 tra il MIUR e il Ministero della Salute.

AREA EDUCATIVO DIDATTICA

L'Istituto promuove l'intervento pedagogico domiciliare per ottenere risultati didattico-curricolare, e sul piano della qualità della vita dell'alunno privilegiando modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice del percorso di apprendimento per il quale si considerano attentamente le variabili dell'intervento.

Il valore affettivo e sociale del contesto classe rimane un riferimento significativo che aiuta a superare l'isolamento anche attraverso l'impiego delle tecnologie per la comunicazione: videoconferenza, le chat, la posta elettronica sostenendo l'alunno al suo rientro a scuola.

La lezione a casa, nel rapporto uno ad uno, muove dalla personale situazione di partenza dell'alunno rispetto ai tempi di concentrazione. Facendo leva sugli interessi dell'alunno l'intervento domiciliare consente di ottenere risultati positivi e motivanti con ricadute sull'immagine positiva di sé e il suo stare bene. La personalizzazione del percorso di apprendimento consente di modificare le modalità di intervento nel corso del tempo in base alle condizioni di salute dell'alunno.

La scuola promuove interventi didattici interdisciplinari sia nel contesto scolastico che domiciliare favorendo l'uso di strumenti informatici per le discipline non considerate nel servizio domiciliare per mantenere una crescita culturale complessiva.